

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3948 del 27/08/2019
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL TORRENTE SECCHIELLO IN LOCALITA' SAN BARTOLOMEO, COMUNE DI VILLA MINOZZO (RE) E DAL FIUME SECCHIA CON OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO IDRICO IN LOCALITA' LA GATTA, COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI (RE), AD USO INDUSTRIALE. DITTA: C.E.A.G. SRL. PRATICA: REPPA0006.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4076 del 27/08/2019
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette AGOSTO 2019 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

PRESO ATTO che con domanda PG/2015/0799590 del 30/10/2015, presentata ai sensi dell'art. 27, R.R. 41/2001, C.E.A.G. Calcestruzzi ed Affini Srl, c.f. 00129630356, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, dal Fiume Secchia nel Comune di Castelnuovo ne' Monti (RE), località La Gatta e dal Torrente Secchiello nel Comune di Villa

Minozzo (RE), loc. San Bartolomeo, ad uso industriale, unitamente a n. 2 parallelismi (canale) e un laghetto (vasca di accumulo) in area demaniale, con scadenza al 31 dicembre 2015, assentita con det. 13331/2010 (cod. REPPA0006);

CONSIDERATO che:

- la derivazione continua ad essere esercitata secondo quanto stabilito nell’atto di concessione oggetto di rinnovo, di cui alla determinazione 13331/2010 ;
- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale;
- risulta vigente dal 12/04/2007 l’accordo di sottensione parziale a quella del canale del mulino di San Bartolomeo, ai sensi dell’art. 29 del r.r. 41/2001, in quanto tacitamente rinnovato, a meno di disdetta di una delle parti interessate, e non diversamente comunicato a questo Servizio;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all’uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

- in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Repulsione*”, definiti dalla medesima direttiva;
- non determina influenze negative importanti sullo stato del corpo idrico interessato;

PRESO ATTO che per la concessione in corso di rinnovo erano già stati acquisiti i pareri di rito;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Servizio Area Affluenti Po – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (PG/2019/0107643 del 09/07/2019);

RITENUTO CHE il deflusso minimo vitale (DMV) del Torrente Secchiello attualmente pari a l/s 170, come da det. 13331/2010, debba essere aggiornato nella misura pari a l/s 340 nel periodo

estivo e nella misura pari a l/s 550 in quello invernale, e che il deflusso minimo vitale (DMV) del Fiume Secchia attualmente pari a l/s 770, come da det. 13331/2010, debba essere aggiornato nella misura pari a l/s 930 nel periodo estivo e nella misura pari a l/s 1.340 in quello invernale;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e un importo superiore a quanto dovuto a titolo di canone per l'anno 2019, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse e a credito di 90,16 euro per l'anno 2019, che potrà essere usato in diminuzione del canone per l'anno 2020;
- ha versato in data 26/08/2019 la somma pari a 477,82 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 26/05/2010, nella misura di 1.925,50 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. REPPA0006;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a C.E.A.G. Calcestruzzi ed Affini Srl, c.f. 00129630356, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali e di occupazione di aree demaniali con due parallelismi e una vasca di accumulo, cod. REPPA0006, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante n. 2 derivazioni: quella principale dal Torrente Secchiello (012007000000 2 ER) mediante sbarramento parziale dell'alveo e canale di raccolta (di cui 112 metri in area demaniale) e, in caso di necessità, da una derivazione alternativa costituita da un canale naturale del Fiume Secchia (012000000000 4 ER) mediante pompe. Entrambe le derivazioni confluiscono nella vasca di accumulo (di cui 1.963 mq ricadenti in area demaniale) ubicata in destra idraulica del Fiume Secchia, da cui tramite pompaggio l'acqua viene convogliata in tubazioni all'utenza;

- ubicazione dei prelievi: Comune di Villa Minozzo (RE), località San Bartolomeo, in area demaniale sinistra idraulica del Torrente Secchiello, censita al fg. n. 1, fronte mapp. n. 78; coordinate UTM-RER x: 617137; y: 917278 e Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), località La Gatta subito a monte della S.P. 9, in area demaniale destra idraulica del Fiume Secchia, censita al fg. n. 2, fronte mapp. n. 248; coordinate UTM-RER x: 616826; y: 917817;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 30,00; portata media pari a l/s 10,4;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000,00;
2. di stabilire che il rinnovo della concessione sia rilasciato fino al 31 dicembre 2028;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 27/08/2019;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2019 in 2.403,32 euro, comprensivo di 2.117,48 euro per il prelievo d'acqua ad uso industriale e 285,84 euro per l'occupazione di area demaniale;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 2.403,32 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale

delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Progetto Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali e occupazione di area demaniale rilasciata a C.E.A.G. Calcestruzzi ed Affini Srl, c.f. 00129630356 (cod. REPPA0006).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Le opere di presa sono costituite da n. 2 derivazioni: il canale del mulino di San Bartolomeo prende l'acqua dal Torrente Secchiello (012007000000 2 ER) mediante sbarramento parziale dell'alveo, formato e mantenuto con movimentazioni, al bisogno, del materiale inerte dell'alveo e canale di raccolta. In caso di necessità, l'acqua viene presa mediante pompe da una derivazione alternativa costituita da un canale naturale del Fiume Secchia (012000000000 4 ER), eseguendo al bisogno delle movimentazioni del materiale inerte d'alveo necessarie per mantenerlo alimentato.

Entrambe le derivazioni confluiscono nella vasca di accumulo e decantazione ubicata in destra idraulica del Fiume Secchia, da cui tramite elettropompa sommersa l'acqua viene convogliata in tubazioni interrate all'utenza.

2. Le opere di presa sono ubicate nel Comune di Villa Minozzo (RE), località San Bartolomeo, in area demaniale sinistra idraulica del Torrente Secchiello, in sottensione al canale del mulino di San Bartolomeo, censita al fg. n. 1, fronte mapp. n. 78; coordinate UTM-RER x: 617137; y: 917278 e Comune di Castelnuovo ne' Monti (RE), località La Gatta subito a monte della S.P. 9, in area demaniale destra idraulica del Fiume Secchia, censita al fg. n. 2, fronte mapp. n. 248; coordinate UTM-RER x: 616826; y: 917817.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso industriale per la produzione di calcestruzzo, per il lavaggio degli inerti, per la pulizia delle autobetoniere e dei mezzi meccanici. Le acque di processo

chiarificate vengono recuperate nel ciclo di lavaggio per una quantità pari a circa il 50% dell'acqua derivata.

2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio complessivamente di 30 l/s e media di 10,4 l/s e nel limite di volume complessivo pari a 60.000 mc/anno.

3. Il prelievo di risorsa idrica viene esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale, per circa otto ore al giorno per un totale di circa 200 giorni.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, sul conto corrente postale n. 1018766103 oppure sul conto corrente bancario di coordinate IT94H0760102400001018766103, intestato a STB - Affluenti Po, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 2.403,32 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.

2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2028.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOKA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche

alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne determinino decadenza. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare per ciascuna delle derivazioni idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza. Il cartello deve rimanere affisso per tutta la durata della concessione limitatamente al periodo di effettivo prelievo.

3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.

6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.

7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

8. **DMV** - E' fatto obbligo al Concessionario di garantire, a valle del punto di derivazione sul Torrente Secchiello (Codice: 012007000000 2 ER), la seguente soglia:

- 0,34 mc/s (340 l/sec) nel periodo estivo;
- 0,55 mc/s (550 l/sec) nel periodo invernale;

e a valle del punto di derivazione sul Fiume Secchia (Codice: 012000000000 4 ER), la seguente soglia:

- 0,93 mc/s (930 l/sec) nel periodo estivo;
- 1,34 mc/s (1.340 l/sec) nel periodo invernale.

L'Amministrazione concedente potrà chiedere che il predetto valore sia aumentato qualora la portata concessa pregiudichi il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006.

9. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

La derivazione è esercitata in sottensione parziale di utenza, ai sensi dell'art. 29, comma 2 lettera a del Regolamento Regionale n. 41/2001.

Per la regolamentazione dei rapporti intercorrenti fra le utenze, risulta vigente dal 12/04/2007 l'accordo di sottensione parziale a quella del canale del mulino di San Bartolomeo, in quanto non diversamente comunicato a questo Servizio, già recepito e riportato di seguito:

- *Dallari Valter C.F. DDLVTR40P23L969Y;*
- *C.E.A.G. S.r.l. P.Iva 00129630356, rappresentata per l'occasione da Marazzi Sauro in qualità di Amministratore Delegato, C.F. MRZSRA59L25C219Y;*
- *Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. - Stabilimento n.2 di Fora di Cavola, P.Iva 01865640369, rappresentata per l'occasione da Bazzani Luca in qualità di Direttore Tecnico C.F. BZZLCU65T14F257E;*

PREMESSO

- *Che il sig. Dallari Valter è titolare di una concessione per derivazione di acqua pubblica prelevata dal T. Secchiello, rilasciata dalla Regione Emilia Romagna in data 03/05/2000 Prot.n.2640/15-3;*
- *Che la ditta C.E.A.G. S.r.l. risulta essere in sottensione rispetto alla suddetta concessione già dagli anni 1980 e successivi (determinazione n.2169 del 19/03/1998);*
- *Che la ditta Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. è stata autorizzata nel corso dell'anno 2006 ad eseguire un'opera di presa anch'essa in sottensione alla concessione del sig. Dallari Valter a seguito di presentazione di domanda di concessione di derivazione acque pubbliche Prot.1052186 del 21/12/06;*
- *Che i soggetti citati nella presente scrittura intendono regolare con la presente i rapporti derivanti dalla concessione rilasciata al sig. Dallari Valter.*

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e stipula quanto segue:

Il sig. Dallari Valter in qualità di titolare dell'autorizzazione per la concessione di derivazione di acque pubbliche sopra citata, acconsente affinché le società

C.E.A.G. S.r.l. e Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a., previo assenso dell'Ente Concedente, prelevino in sottensione le acque pubbliche captate mediante il canale esistente come meglio identificato nella planimetria allegata.

Il prelievo delle acque da parte delle società C.E.A.G. S.r.l. e Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. verrà effettuato in base ai quantitativi massimi autorizzati dall'Ente Concedente ed in funzione di eventuali provvedimenti dello stesso Ente Concedente. Nel caso in cui la portata d'acqua dovesse diminuire le parti interessate si impegnano a trovare un accordo per l'utilizzo delle risorse idriche.

Il canone che il sig. Dallari Valter sosterrà per il mantenimento della concessione sarà ripartito fra gli interessati in parti uguali fra loro. Le società C.E.A.G. S.r.l. e Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dovranno quindi rimborsare al sig. Dallari Valter rispettivamente la quota di 1/3 del canone dovuto per la concessione.

Le opere di manutenzione da effettuarsi alla presa di captazione nel Fiume Secchiello saranno effettuate da C.E.A.G. S.r.l. la quale, disponendo dei mezzi e dell'attrezzatura occorrente, potrà intervenire in caso di necessità previo accordo con le parti interessate sia per quanto riguarda la parte tecnica dei lavori da eseguirsi che per la parte economica.

Dovranno essere allo stesso modo preventivamente concordate anche le eventuali opere in calcestruzzo, costruzioni di manufatti ed ogni altra opera che non sia riconducibile alla semplice pulizia della presa, così come le manutenzioni che si renderanno necessarie al canale di conduzione delle acque.

Per quanto non espressamente previsto, le parti fanno riferimento a quanto stabilito in materia dalle leggi vigenti.

La presente scrittura privata viene tacitamente rinnovata a meno di disdetta di una delle parti interessate, la quale dovrà informare le restanti parti almeno 3 mesi prima del termine fissato per la scadenza.

12/04/2007

Letto, approvato, sottoscritto

Dallari Valter C.E.A.G. Panariagroup S.p.a.

F.to

F.to

F.to

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione.

Il Servizio Area Affluenti Po – Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Nulla Osta Idraulico PG/2019/0107643 del 09/07/2019) prescrive:

1. *per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene improvvise o eccezionali del corso d'acqua , dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione dell'area, ivi compresi gli accessi, ecc. possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori dell'area stessa e degli accessi medesimi; è esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati alle coltivazioni, alle lavo-razioni in corso alle opere eseguite a causa di piene fluviali, frane, alluvioni o altre cause naturali.*
2. *Il concessionario è obbligato sin d'ora ad eseguire, a propria cura e spesa, tutti gli interventi che si rendessero necessari per assicurare il buon regime idraulico del fiume **SECCHIA E DEL TORRENTE SECCHIELLO** in dipendenza della concessione rilasciata e delle variate condizioni e necessità idrauliche nel tratto interessato. Dovrà inoltre sempre essere garantito l'accesso alle aree e alle opere in concessione al personale idraulico competente nonché a mezzi e imprese da questo incaricate. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al concessionario.*
3. *Nell'esercizio del prelievo è fatto divieto di effettuare nell'alveo del corso d'acqua, escavazioni, buche e sbarramenti nonché ingombrare, manomettere o alterare in alcun modo l'argine e le sponde.*
4. *Le opere devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio di Protezione Civile -Servizio Area Affluenti Po -sede di Reggio Emilia. Gli eventuali interventi di manutenzione autorizzati, sono a carico del concessionario.*

5. *Il concessionario è obbligato a posizionare in zona ben visibile, una insegna con l'indicazione degli estremi dell'atto di concessione rilasciato e la scadenza della stessa.*

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.